

ULTIME NOTIZIE L'affare, Montesi

(Continuazione dalla 2. pagina)
La sera, autorizzata dal Caglio, i magistrati permisero di fotografare le lettere, coprendo con pezzi di carta alcune frasi in cui si parlava di droga e dell'influenza malsana di P. P. (ma, in un'altra lettera, si legge: "l'ordine di sorpresa")...
La domanda, evidentemente inutile, perché solo il Caglio potrebbe rispondere al quesito, irrita il pubblico, ormai convinto di trovarsi di fronte ad una manovra dilazionistica, il cui scopo è quello di impedire che Piero Piccioni, Ugo Montagna e Tommaso Favone si presentino di persona. Soltanto esclamano: «Ma è evidente! La Caglio intendeva mettere in guardia la giustizia da sue eventuali dichiarazioni successive al testamento, temendo di poter essere costretto a firmare menzogne».

UOMINI DI OGNI TENDENZA SI SONO UNITI CONTRO IL RIRARMO TEDESCO

Profonde ripercussioni in Francia del convegno internazionale contro la CED

La coraggiosa messa in guardia del laburista Delors contro le pressioni effettuate dal governo britannico per indurre la Francia ad accettare un trattato che ne distruggerebbe l'indipendenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 22. — I giornali parigini dedicano oggi largo spazio ai commenti e al resoconto della conferenza dei parlamentari dei sei paesi minacciati dalla CED.
Su un aspetto sostanziale la stampa francese concorda nel valutare l'avvenimento come un momento di svolta nel dialogo internazionale a sette voci, uomini delle tendenze politiche più diverse, hanno espresso la loro ostilità agli accordi di Bonn e di Parigi. La conferenza, dunque, è servita a precisare, prima di tutto, un campo d'azione comune a tutti gli uomini europei preoccupati del pericolo di una guerra nucleare. Così, ieri, veniva annunciata la formazione di un comitato direttivo internazionale per condurre e coordinare l'azione nei sei paesi della «piccola Europa» e in Gran Bretagna. Ma c'è un altro risultato più importante: la riunione ha richiamato l'attenzione generale ed è la pronta reazione dei convenuti a quella di interessi e di manovre, di interessata propaganda, di menzogne. «Ogni genere di menzogne», ha detto il signor Delors, «è stata respinta e la situazione è di trascinare alla ratifica i parlamentari della Francia e dell'Italia».

Sarà bene, alla luce dei risultati della conferenza, esaminare qualcuno di tali problemi. Fra le tante illusioni, una delle prime ad essere sfatata è la così detta «garanzia britannica» alla CED. I cedisti francesi, che hanno dovuto pure ammettere che, con l'applicazione della CED, un pericolo tedesco esiste e che, in breve, sarebbe la Germania a trarre vantaggio dall'integrazione europea lo strumento per imporsi come padrona dell'Europa. Essi hanno esortato allora la «garanzia» britannica; trascinando, dicono, l'Inghilterra nella guerra europea e il pericolo tedesco si troverà bilanciato dalla presenza inglese.

A questo miraggio ha risposto al Palais d'Orsay il deputato laburista Eugène Delors, a nome dei suoi amici di partito. «Diffidate — egli ha detto — della garanzia britannica». E ha ricordato che il partito laburista, il quale occupa a Londra la metà della Camera dei Comuni, prossimamente può tornare al potere. Essendosi espresso contro la ferma militare di due anni, come potrà un governo laburista, mantenere gli impegni eventualmente assunti dal governo conservatore? «La verità è — ha concluso Delors — che la maggioranza degli inglesi, come la maggioranza dei francesi, è ostile all'integrazione europea e che quando la Germania si troverà riarata, nessun altro, che deciderà in quale direzione far marciare il mondo per descrivere i particolari di una vita di garanzia e di controllo: i tedeschi, in quel caso, avranno sempre l'ultima parola».

Su questo tema, tornava Daladier nel suo intervento, ricordando la commovente plauso degli stessi rappresentanti tedeschi. L'ex ministro Heinemann, Helmut Wessel e il pastore Malaski, collaboratore di Niemöller, «Non combattano la CED, almeno due dei ventitré deputati giapponesi colpiti dal pulviscolo radioattivo nella esplosione atomica americana del 1° marzo, non potranno sopravvivere alle ustioni da radiazioni gamma di cui sono rimasti vittime».

Gli sventurati hanno riportato infatti danni al midollo spinale. Tutte le vittime vanno inoltre gradualmente perdendo la vista.

Il dr. Masao Tsuzuki, descrivendo i particolari dell'avvelenamento prodotto dalle radiazioni, ha detto che tre elementi radioattivi hanno modificato il sistema della riproduzione del sangue delle vittime; il numero dei globuli bianchi è ormai la metà del numero normale e sembra che l'organismo dei pesci, abbina, almeno in parte, per-

La pioggia di cenere radioattiva provocata dagli esperimenti atomici americani ha colpito il loro midollo spinale. Gli altri stanno perdendo la vista

TOKIO, 22. — Il professor Masao Tsuzuki, dell'Università di Tokio, ha comunicato oggi alla Commissione parlamentare, che sta completando indagini al riguardo, almeno due dei ventitré pescatori giapponesi colpiti dal pulviscolo radioattivo nella esplosione atomica americana del 1° marzo, non potranno sopravvivere alle ustioni da radiazioni gamma di cui sono rimasti vittime.

Gli sventurati hanno riportato infatti danni al midollo spinale. Tutte le vittime vanno inoltre gradualmente perdendo la vista.

Il dr. Masao Tsuzuki, descrivendo i particolari dell'avvelenamento prodotto dalle radiazioni, ha detto che tre elementi radioattivi hanno modificato il sistema della riproduzione del sangue delle vittime; il numero dei globuli bianchi è ormai la metà del numero normale e sembra che l'organismo dei pesci, abbina, almeno in parte, per-

Il dr. Masao Tsuzuki, descrivendo i particolari dell'avvelenamento prodotto dalle radiazioni, ha detto che tre elementi radioattivi hanno modificato il sistema della riproduzione del sangue delle vittime; il numero dei globuli bianchi è ormai la metà del numero normale e sembra che l'organismo dei pesci, abbina, almeno in parte, per-

I MINISTRI DEI PARTITINI AL SERVIZIO DEL CLERICO-FASCISMO

Romita visita Castellammare con i capolista del MSI e PNM

Oggi la ripresa parlamentare — Conclusi i lavori del Consiglio nazionale della D.C. — Adenauer a Roma venerdì

Oggi Camera e Senato ripropongono i battenti, la Camera per ascoltare la relazione finanziaria di Vanoni, il Senato per iniziare l'esame del bilancio della Giustizia; e sarà questa la sede adatta per un dibattito sui recenti scandali, quello Montesi e quello Giuliano. Al Senato si dovrà ancora discutere l'interpellanza Alberti sul traffico degli stupefacenti, altro tema scottante, mentre alla Camera si assisterà certo al tentativo del governo di sfuggire alle interrogazioni e mozioni presentate sul caso Montesi, col pretesto che essendo aperta l'istruttoria ogni intervento del governo sarebbe inopportuno. Sarà il generale disingano di un governo che ha dedicato un intero comunicato del Consiglio dei Ministri per influire sul corso della giustizia. Fra il generale disingano, si è insediata ieri la commissione Sturzo, incaricata di «normalizzare» la vita amministrativa. La commissione presenterà un primo rapporto tra tre mesi, e per ora studia la «metodologia» dei propri lavori. Con ben altra intensità il governo continua invece nell'opera di dilaminazione della burocrazia, riversando sui funzionari le responsabilità della corruzione. Davvero sfasciato un proposito è un discorso tenuto ieri da Villabruna sui dipendenti del ministero di Giustizia. Villabruna ha detto che la pubblica amministrazione è stata fatta in questo ultimo tempo bersaglio di immeritati sospetti, e che il governo intende impire questo stato di cose. Ha detto che si continuano a oltrepassare indiscriminatamente i pubblici funzionari? I governanti, come si vede, confondono le acque: essi e non i pubblici funzionari sono i bersagli di sospetti, e tutt'al-

tro che immeritati: essi in quanto protettori della corruzione e amici dei pregiudicati. Un altro episodio che ha suscitato non pochi commenti ha per protagonista Romita, il ministro socialista democratico, compiendo una visita elettorale a Castellammare, in giro da accompagnare in giro dai socialisti monarca. Romita, per chiarire ai socialdemocratici locali ch'essi dovevano votare per il blocco clerico-fascista.

Una certa eco hanno avuto e continuano ad avere i lavori del Consiglio nazionale della D.C., che si sono conclusi ieri a notte inoltrata. Sebbene sia svolta in un momento di questa sessione del Consiglio nazionale ha proprio per questo confermato lo stato di crisi, di disagio, di interni contrasti del partito dominante. I lavori si sono conclusi con una mozione che esprime fiducia nel governo Scelba e si assicura che al suo programma «corrisponda nel più breve tempo concretezza di risultati» (si veda che in proposito si nutrono forti dubbi). Con 40 voti favorevoli, 21 contrari e un astenuto è stato deciso di convocare a Napoli il 5. Congresso del partito per il 27-28 giugno. Oggi il Consiglio dovrà eleggere i quattro nuovi membri della direzione.

Ieri, in un discorso alla stampa estera Scelba ha fatto l'altro suo intervento alla riunione triestina, dicendo che la sua manegala soluzione rende «più difficoltoso il proposito della democrazia italiana di partecipare attivamente all'attuazione della politica di difesa europea».

Il cancelliere Adenauer arriverà a Roma venerdì 26 proveniente dalla Turchia e si tratterà nella capitale fino al pomeriggio del giorno seguente. Adenauer avrà colloqui con Scelba e con Piccioni.

Ripreso a Bologna il processo Brusadelli
BOLOGNA, 22. — Si è ripresa stamane, presso la presidenza della Corte d'Appello di Bologna, la vertenza giudiziaria per l'ammenda fiscale inflitta fin dal 1938 al giornale di politica socialista «Lavoratore».

Aumenti salariali a Bologna Giovedì nuovo sciopero dei vetrai
Domani ripresa delle trattative interconfederali

Domani, presso la Confindustria, saranno riprese le trattative interconfederali sul congelamento e sulla perequazione, seguite con vivacità e giustificata attesa da milioni di lavoratori dell'industria. Con grande favore sono state accolte le dichiarazioni del compagno Di Vittorio il quale, parlando ai lavoratori della FIAT di Torino, ha affermato che la CGIL rifiuta di considerare le irrisorie richieste della CISL come base di partenza della discussione e ha ribadito la decisione della confederazione unitaria di battersi a fondo per ottenere il aumento delle retribuzioni.

Del resto, nuovi notevoli successi aziendali vengono ogni giorno a confermare non solo l'equità delle richieste, ma anche la possibilità degli industriali di accoglierle.

Il ragionamento, validissimo, tutto per i grandi monopolisti, poiché essi sono certamente in grado di far fronte a quelle richieste già accolte da aziende di simile natura. Infatti alla Baschieri, fabbrica di esplosivi di Bologna, con oltre 200 dipendenti, i lavoratori hanno ottenuto il aumento del 10 per cento per gli uomini e del 17 per cento per le donne quale acconto sui ferivi miglioramenti.

Ieri mattina una delegazione di lavoratori di questa fabbrica, eletta unitariamente da tutte le maestranze, si è recata alle sedi della CGIL, CISL e UIL e alla Confindustria per chiedere che i miglioramenti già loro ottenuti siano estesi a tutte le fabbriche e che su questa base si battano in modo unitario tutte le organizzazioni sindacali.

Per quanto riguarda le lotte per il rinnovo e il miglioramento dei contratti, altro tema delle trattative interconfederali di domani, i vetrai del settore vetro bianco, artigiani e similari, hanno aderito ai magazzini di spedizione e di classificazione effettueranno giovedì un nuovo sciopero nazionale di due ore contro il perfezionamento dell'orario di lavoro.

DOMANI ALLA CAMERA la legge Longo-Perini

Il vasto movimento di contadini che si sta sviluppando in favore della rapida approvazione in Parlamento della proposta di legge Longo-Perini per la conquista del diritto alla assistenza di malattia e alla pensione di invalidità, vecchiaia di coltuttori diretti e loro familiari ha già portato la categoria a un successo iniziale di notevole importanza. Domani la Commissione per il lavoro e la Previdenza sociale della Camera dei Deputati è convocata per discutere il progetto di legge Longo-Perini. Inoltre, dai resoconti del Consiglio nazionale della D.C., sembrerebbe che i deputati Bonomi si sia deciso ad abbandonare il suo progetto di legge insufficiente, facendo propri alcuni dei principi fondamentali contenuti nel progetto Longo-Perini.

Per quanto riguarda le lotte per il rinnovo e il miglioramento dei contratti, altro tema delle trattative interconfederali di domani, i vetrai del settore vetro bianco, artigiani e similari, hanno aderito ai magazzini di spedizione e di classificazione effettueranno giovedì un nuovo sciopero nazionale di due ore contro il perfezionamento dell'orario di lavoro.

Per quanto riguarda le lotte per il rinnovo e il miglioramento dei contratti, altro tema delle trattative interconfederali di domani, i vetrai del settore vetro bianco, artigiani e similari, hanno aderito ai magazzini di spedizione e di classificazione effettueranno giovedì un nuovo sciopero nazionale di due ore contro il perfezionamento dell'orario di lavoro.

Per quanto riguarda le lotte per il rinnovo e il miglioramento dei contratti, altro tema delle trattative interconfederali di domani, i vetrai del settore vetro bianco, artigiani e similari, hanno aderito ai magazzini di spedizione e di classificazione effettueranno giovedì un nuovo sciopero nazionale di due ore contro il perfezionamento dell'orario di lavoro.

ALLA VIGILIA DELLA CONFERENZA DI GINEVRA

Il gen. Ely chiede a Washington aerei per la guerra d'Indocina

Gravi piani americani per estendere il conflitto indocinese — Previsto l'intervento di un «corpo armato internazionale»? — Un articolo della Pravda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 22. — Piovono a di Dio. Ely, il generale francese, ha trasformato il teatro della lotta in un mare di fanghiglia gialla.

Azione ai Comuni per gli scambi con l'Est

L'ex ministro laburista Wilson invita il governo ad abbandonare le discriminazioni e a negoziare con la Cina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 22. — Deputati laburisti e conservatori hanno ammonito oggi il governo a concedere rapidamente le licenze di esportazione per le ordinazioni fatte dal governo sovietico alla industria britannica e ad agire con energia per la revisione dei controlli «strategici» ai traffici tra occidente e oriente.

Pressioni inglesi sul governo Lanier

LONDRA, 22. (L.T.). — In discrezioni raccolte da varie fonti negli ambienti politici inglesi tendevano questa sera a confermare che la Gran Bretagna sarebbe disposta a partecipare con un'aliquota delle sue truppe al trattato per l'esercito europeo: sarebbe

«strategiche», che dovrà ora in poi essere iniziata una lotta di stato di guerra militare, quali le armi, gli aeroplani a reazione, gli apparati atomici; 2) mettere gli scannati con la Cina sulla stessa base degli scambi con l'URSS; 3) iniziare trattative con il governo sovietico per la stipulazione di un accordo commerciale.

Basine americane in Algeria e Tunisia?

PARI, 22. — Il giornale francese *Le Monde* scrive oggi di sapere che gli Stati Uniti si accingono a chiedere alla Francia di autorizzare la utilizzazione americana della base di Mers el Kebir in Algeria e di Biserta in Tunisia.

Tito elogia l'on. Scelba

MONACO, 22. — In una intervista concessa al *Sueddeutsche Zeitung* di Monaco, e che apparirà sul numero di domani del giornale, Tito ha dichiarato, fra l'altro, che la Jugoslavia e l'Italia potranno risolvere «in brevissimo

«Serrata», a Milano degli industriali dolciari

L'arbitraria decisione rientra nell'agitazione padronale contro il nuovo sistema di esazione delle imposte comunali



Roberto Primavera, protagonista di «TERZA LICEO» diretta da Luciano Emmer. Il film dell'allegria, dell'amore, della nostalgia, dei ricordi